



pari=
opportunità



ALLA SCOPERTA DELL'ARCOBALENO

L'AGEDO, Associazione di Genitori parenti e amici di Persone Omosessuali, insieme all'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo, presentano la mostra "ALLA SCOPERTA DELL'ARCOBALENO".

La mostra è uno spaccato della realtà LGBTI acronimo di Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali, Intersessuali di ciò che c'è, che esiste, che è ignorato o si vuole volutamente ignorare, che non è conosciuto, di cui non si ha una chiara e giusta percezione.

Senza commenti, nel rispetto di tutte le opinioni.

E' una richiesta semplice, chiara e forte "AVERE IL DIRITTO DI ESISTERE", e poter vivere serenamente in pace in questa nostra società italiana dove prevale il rifiuto, l'emarginazione, il disprezzo, l'insulto che si trasforma molte volte in violenza fisica.

L'omosessualità è ancora un tabù, qualcosa di cui è meglio non parlare.

Solitamente infatti non si parla di ciò che è considerato poco importante e soprattutto che è ritenuto sconveniente, scandaloso, riprovevole, sbagliato, immorale, sporco.

Questo silenzio, carico di immagini negative, raggiunge tutti creando un terreno fertile alla stigmatizzazione, all'omofobia e alla transfobia e ostacola il raggiungimento di una piena e serena realizzazione delle persone LGBTI.

Noi genitori AGEDO siamo diventati e ci sentiamo i primi difensori dei nostri figli e combattiamo con loro e per loro come hanno fatto tutti i discriminati e le minoranze del mondo, per ottenere uguale dignità e uguali diritti che, pur essendo garantiti dalla nostra Costituzione, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, purtroppo nella nostra Italia sono disattesi, nonostante i continui richiami del Parlamento Europeo.

Siamo tutte e tutti più o meno omofobi, lo eravamo anche noi genitori e anche noi abbiamo dovuto decostruire preconcetti e pregiudizi e capire ciò che è, ma soprattutto ciò che non è, l'omosessualità. L'omosessualità non è una malattia, non è una scelta, non è una devianza, non è una perversione ma, come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, **è una condizione naturale che deve essere serenamente vissuta, perché ha la stessa dignità della condizione eterosessuale.**

Ecco perché AGEDO Cuneo ha sentito l'esigenza di una mostra didattica informativa.

L'abbiamo chiamata "ALLA SCOPERTA DELL'ARCOBALENO" perché dal 1978 la bandiera arcobaleno è il simbolo ufficiale della comunità LGBTI.

La mostra infatti, composta da 50 manifesti, si snoda su un nastro che si tinge dei colori dell'arcobaleno su cui fotografie, racconti di vita, brevi ma chiare indicazioni, danno un'informazione corretta, facile ed immediata, su alcune tematiche LGBTI.

"COSA PROVI NEL PENSARE CHE È RITENUTO SBAGLIATO AMARE CHI AMI?" Questa frase è l'anima della nostra mostra.

La speranza di noi genitori AGEDO e dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo è di aver dato un approccio di conoscenza e di chiarezza, per poter aprire una breccia nelle barricate che ognuno si costruisce, fatte di presunte certezze piene di pregiudizi e a volte di ostilità.

La mostra rappresenta la possibilità di un incontro, il desiderio di un dialogo dove liberamente esprimersi, raccontarsi ed ascoltare per capire e per capirsi e così creare una società dove si vive bene insieme.

L'invito a visitare la mostra è rivolto a tutti e tutte, ma specialmente a chi fa parte delle istituzioni, agli educatori perché sappiano essere un aiuto, un sorriso, una mano tesa per le persone LGBTI, e a tutti gli adolescenti gay, lesbiche, bisessuali, transessuali, perché non si sentano soli ed emarginati ma comprendano che ci sono persone che li capiscono, che li amano, che sanno quanta è dura e difficile la loro vita in questa nostra società fortemente omofoba.

Non abbiate vergogna e paura di esistere, con coraggio siate pienamente voi stessi.

Voi, insieme a noi, stiamo già costruendo un mondo migliore dove la diversità sia accolta come una ricchezza. "Siamo cristiani, musulmani, credenti o atei, autoctoni o migranti, eterosessuali o omosessuali, questo o quello, di qua o di là, divisi su più frontiere, eppure siamo tutti compagni di umanità..... compagni, tutti noi, del bisogno umano primario di amare e di essere amati." – *Margherita Graglia*.